

PRIMO PIANO POLESINE

AMBIENTE Da giorni alto livello di inquinamento atmosferico. Aumentano i ricorsi al medico

“Imparare a proteggersi dallo smog”

Francesco Noce: “Pm2.5 più pericolose di pm10. Usare mascherine e ridurre sport all'aperto”

Giorgia Brandolese

ROVIGO - È allarme inquinamento atmosferico, smog alle stelle e qualità dell'aria pessima in tutto il Polesine, oltre che nel resto del Veneto. E ciò va ad intaccare anche la nostra salute. Lo dimostra l'aumento di persone che in questi giorni si sono rivolte ai medici di base per problemi alla gola, e non sono pochi gli sportivi che fanno attività all'aperto ad aver fatto ricorso alle visite per aver respirato troppo smog. E infatti i dati Arpav evidenziano che la concentrazione di polveri sottili, da almeno una settimana a Rovigo e provincia, è a livelli record.

Bisogna intervenire per proteggersi e per cercare di migliorare le condizioni dell'ambiente circostante.

A dirlo è il dottore Francesco Noce, presidente dell'ordine dei medici di Rovigo, e presidente della federazione regionale degli ordini dei medici chirurghi del Veneto. L'unico elemento che può aiutare, soprattutto chi vuole praticare sport all'aria aperta anche nei giorni con maggiori livelli di pm10, è dotarsi di mascherina ffp2. Le polveri sottili sono un nemico piuttosto subdolo per l'essere umano ed è per



■ “Il clima della Pianura Padana non aiuta. Occorre usare accorgimenti”

A sinistra Francesco Noce presidente dell'ordine dei medici

questo motivo che sempre più bisognerebbe mirare ad un ambiente più sano, più pulito e meno inquinato, pensando in particolare alla Pianura Padana. “Innanzitutto dobbiamo distinguere - dice il dottor Noce - le particelle tra pm10 e pm2.5. Le prime, con diametro più grande, colpiscono le alte vie aeree, ad esempio faringe, laringe e bronchi. Quando sono presenti in misura importante, possono causare bronchiti o polmoniti cro-

niche a lungo andare. Più pericolose di queste sono le seconde che, essendo più piccole, possono penetrare negli alveoli, ovvero nelle piccole celle che sono nei polmoni, parti fondamentali del nostro corpo perché permettono lo scambio di ossigeno. Le particelle si possono così trasportare in tutte le parti del corpo, compreso il cervello, arrivando anche a danni molto gravi quali ictus, infarti e patologie importanti”.

E aggiunge: “Noi abbiamo circa trecento milioni di alveoli e scambiamo aria per circa 220mila litri al giorno. Questo significa che i nostri polmoni sono come una spugna. Se le piccole impurità passano nel sangue si possono causare patologie importanti. È opportuno comprendere, dunque, come difendersi per cercare di arginare il più possibile il problema. È importantissimo fare attività fisica all'aria aperta, magari andandoci

meno durante i periodi in cui si viene a conoscenza del superamento del livello di soglia di polveri sottili. Qualora si stia in un ambiente atmosferico molto inquinato a lungo, può essere un aiuto dotarsi di mascherine, meglio se ffp2, che trattengono le particelle inferiori a 2.5. Il clima della Pianura Padana non avvantaggia, dato che con la nebbia tutte queste particelle vengono trattenute maggiormente. Si calcola che ogni gior-

no ci siano cento morti per inquinamento atmosferico da pm2.5 in Italia”.

L'ambiente viene inquinato da combustioni, riscaldamento, carburanti fossili, rotolamento delle gomme sull'asfalto. “Non dimentichiamo - ricorda Noce - che all'inquinamento esterno si aggiunge quello interno. Dobbiamo difenderci anche tra le mura domestiche evitando di aprire le finestre quando fuori ci sono alti livelli di pm10. Nei giorni in cui questi livelli non vengono raggiunti, bisogna arieggiare molto. Per chi ha bronchiti croniche, sarebbe utile dotarsi di purificatori di aria che non solo trattengono pm, ma anche acari, batteri e alcuni virus. Ovviamente, in ogni caso, è imprescindibile che sia doveroso smettere di fumare, quanto meno evitando il fumo negli ambienti interni”.

Ieri anche l'assessore di Rovigo all'ambiente, Dina Merlo, ha ammesso che “servirebbero più misure per contrastare l'inquinamento atmosferico. In città ci sono le domeniche ecologiche e le attivazioni dei livelli di allerta. Servirebbe, però, allargare la responsabilità a molti altri enti per condividere misure più efficaci”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLVERI SOTTILI In Polesine soglia di guardia superata ovunque

Allerta 1 e sforamenti in serie

ROVIGO - Sono sette di fila i superamenti della soglia di guardia delle polveri sottili a Rovigo, e da tre giorni sopra soglia 100. Insomma smog da paura come non si vedeva da tempo. Tanto che l'altro giorno il presidente di Anci Veneto ha ricolto un appello al governo per predisporre misure per fronteggiare l'inquinamento atmosferico da polveri sottili in tutto il Bacino padano. A Rovigo resta attiva l'allerta 1 arancione che ferma la circolazione delle auto più inquinanti e limita l'utilizzo delle centrali termiche. Nell'ultima rilevazione disponibile delle centraline Arpav in città, quella di martedì scorso, è stata evidenziata quota 109 microgrammi di pm10 per metro cubo di aria. Un valore che è oltre il doppio del limite am-

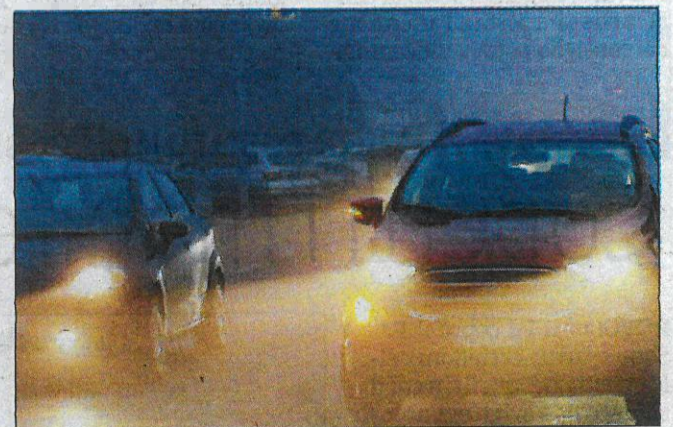


Smog a livelli record in tutto il Polesine

mille a tutto il Polesine, visto che anche la centralina Arpav di Badia Polesine evidenzia superamenti

meglio ad Adria, si fa per dire, dove martedì la centralina Arpav si è fermata a quota 105. In entrambi i

to, dato che nella giornata di martedì a parte Belluno tutte le città venete hanno registrato concentrazioni di polveri sottili oltre quota 100. Insomma smog che domina i cieli dell'intero Veneto e dell'intera Pianura Padana. Una qualità dell'aria che respiriamo che provoca un aumento delle patologie respiratorie. Un miglioramento è atteso a partire dal fine settimana prossimo, quando in Italia e nel Veneto è previsto l'arrivo di una perturbazione che porterà maltempo e vento. Ecco che la cappa di smog potrebbe venire spazzata via, dando respiro, nel vero senso della parola, all'intero territorio. Intanto l'allerta arancione in città resterà almeno fino a domani. In alcuni centri del Veneto scatterà



la VOCE nuova

Direttore responsabile: Pier Francesco Bellini

Editrice: Editoriale La Voce Società Cooperativa

Indirizzo: via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio

Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo
tel. 0425 200282

e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavocedirovigo.it

Pubblicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale
Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282

Pubblicità Nazionale: MANZONI & C. S.p.A.
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941 www.manzoniadvertising.com

Stampa: Tipre srl

Luogo di stampa: via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46)
art. 1, comma 1, DCB (Fo). Testata registrata